



Gujarat e Madhya Pradesh 2020, l'itinerario.  
Foto pagina dispari: Coppia di donatori e Buddha in trono  
Grotte di Karla, II - V sec. d.C. - Lonavala, Maharashtra - India

16 | 29 febbraio 2020

## INDIA: GUJARAT E LA MARCIA DEL SALE DI GANDHI

Assistente culturale: Alberto Pelissero

**Nel 150esimo anniversario della nascita di Gandhi un itinerario sui suoi luoghi e sulle orme della famosa Marcia del Sale. E tanta, tantissima arte, non così conosciuta.**

Gandhi nacque in Gujarat, a Porbandar, il 2 ottobre 1869. Terra di cultura jain, dunque da secoli molto sensibile all'obbligo dell'uomo di seguire una via armonica con il resto del mondo e delle creature viventi, rifiutando ogni forma di violenza. Jainismo e Buddismo mai o davvero raramente, nella loro storia, hanno condiviso le esplosioni di violenza che caratterizzano - ahimè - il cammino di molte altre religioni nel mondo. Ma il Gujarat e la costa occidentale dell'India - che in piccola parte è ancora Gujarat - è anche la regione di una economia da sempre votata alla modernità. Grandi lavoratori, i Jain e le popolazioni del Gujarat hanno sempre inseguito con particolare tenacia la ricchezza e il

benessere della loro terra. Non sorprende quindi che nel complesso lo stato del Gujarat sia uno di quelli meglio amministrati. In questa stessa terra di frontiera, al confine con il mondo islamico persiano che preme da occidente, si sono nei secoli alternati regni importanti che hanno lasciato tracce indelebili e di grande splendore della loro ricchezza e del loro buon gusto. Così, in una concentrazione che ben poche altre regioni dell'India possono offrire, il nostro itinerario unisce la ricchezza dei templi di Palitana, la rilevanza internazionale delle costruzioni di Ahmedabad, del tempio del sole di Modhera, dei pozzi (baoli) di Patan, della capitale Champaner, e infine delle più antiche e raffinate grotte buddhiste dell'India, quelle di Nasik, Bhaja e Karla. La nostra riflessione sull'arte e sulla cultura religiosa dell'India - jain e non jain - si accompagnerà per due giorni a un percorso caro agli indiani di oggi quanto la memoria stessa del mahatma Gandhi: la marcia del

### SCHEDA CULTURALE

#### Da solo... vale il viaggio

Le grotte buddhiste di Nasik  
I pozzi (*baoli*) di Ahmedabad  
Il tempio di Surya a Modhera  
La cittadella di Champaner

#### FILO CONDUTTORE

La cultura jain nella storia dell'India  
I templi del Sole  
Induismo: principi religiosi e arte  
La statuaria indiana nell'epoca del suo massimo splendore (II-IX sec. d.C.)  
Gandhi e la lotta per l'indipendenza dell'India

#### LA STAGIONE

Stagione molto buona, forse la migliore per visitare questa parte dell'India.

	max	min	mm pioggia
Ahmedabad	31	15	1,2
Mumbai	32	18	1





**Grotte Pandavleni o di Nasik**  
I sec. a.C. - III sec. d.C.  
Nasik, Maharashtra - India

sale. In sfida all'amministrazione britannica, Gandhi proclamò che - indispensabile per la vita dell'uomo come l'aria e come l'acqua - il sale non poteva essere sottoposto a tassazione, né essere oggetto di monopolio.

L'annuncio che sarebbe andato a piedi a fare il sale direttamente in riva del mare venne accolto con ironia dagli inglesi e con enorme perplessità dai compagni di partito. Fu invece idea geniale. La marcia di Gandhi e degli ottanta uomini che partirono da Ahmedabad si convertì presto in un fiume umano. Quando Gandhi giunse a Dandi e raccolse il sale erano con lui, ormai, in cinquantamila.

L'immagine di questo uomo scalzo



e non più giovane (60 anni) che camminava a passo spedito per venti chilometri al giorno tra due ali di folla festante, quella dei tappeti di petali di fiori che gli abitanti preparavano al suo passaggio, l'immagine delle decine di migliaia

di persone che si radunavano per ascoltarlo vennero filmate e diffuse in tutto il mondo.

La marcia del sale unì l'India come prima non era mai avvenuto; lanciò un messaggio all'Occidente e alla Gran Bretagna.

La lotta dell'India per la propria indipendenza aveva ora un leader e un popolo disposto a seguirlo. Sarà emozionante, seppure per due soli giorni, seguire i passi di quella camminata. Leggere insieme i commenti dei giornali di tutto il mondo. Quello che dissero coloro che vi presero parte. Le parole stesse di Gandhi pronunciate in quelle giornate: tanto più belle e da ricordare perché da lì a poco sull'Europa si sarebbero abbattute le tragedie del nazismo, delle guerre, dell'olocausto.

L'India entrò con la marcia del sale nel cuore di molti europei. E vi rimane ancora nei tanti per cui il messaggio di pace e di non violenza di Gandhi resta tutt'ora una delle più belle testimonianze del XX secolo.

#### PROGRAMMA

##### **16, DOMENICA: MUMBAI**

Partenza per Mumbai. Arrivo in nottata e trasferimento in albergo. Pernottamento a Mumbai.

##### **17, LUNEDÌ: MUMBAI**

Visita in mattinata della bella Victoria Station, in stile anglo-indiano e del notevole e risistemato Museo Prince of Wales. Pernottamento a Mumbai.

##### **18, MARTEDÌ: PORBANDAR**

Volo per Porbandar, antico porto sul Mare d'Arabia, città natale di Gandhi. Visita del complesso conosciuto come Kirti Mandir (organizzato intorno all'abitazione di Gandhi) e degli interessanti Huzoor e Mahal Palace. Cena e pernottamento a Porbandar.

##### **19, MERCOLEDÌ: GONDAL**

Partenza in pullman per Gondal. Lungo il percorso sosta a Junagadh, ai piedi del monte Girnar. Visita della cittadella / fortezza (Uparkot) del XV sec. (Jame Masjid, grotte buddhiste del II sec., impressionante pozzo ricavato nella roccia noto come Adi Kadi Vav). Interessanti e fantasiosi i due mausolei nawabi, ispirati a un curioso sincretismo tra arte Rococò europea e arte funeraria islamica (Mahabat Maqbara). Al termine delle visite si prosegue per la non lontana Gondal e, tempo permettendo, visita del palazzo Naulakha. Si tratta di un notevole edificio, sulle rive del fiume Gondal (XVIII sec.) Impressionante la decorazione e la facciata a balconi sporgenti. Cena e pernottamento a Gondal.

20, giovedì: bhavnagar  
La giornata inizia con una curiosità che ha conquistato grande popolarità: visita della farmacia ayurvedica Bhuvaneshwari. Si prosegue quindi per l'importante centro di pellegrinaggio jain di Palitana. Sulla sommità di una collina - a circa 600 m/slm - nel corso dei secoli è stata innalzata una cittadella esclusivamente religiosa con oltre 800 templi (ma più della metà sono semplici edicole). Si tratta di un'affascinante foresta di torri/santuario (shikara) e di sculture. Splendido e, per certi versi, unico al mondo. In serata arrivo Bhavnagar dove si cena e pernotta.

##### **21, VENERDÌ: AHMEDABAD**

Città portuale sul Golfo di Khambat, Bhavnagar ospita alcuni interessanti edifici di epoca vittoriana (Darbargadh e Darbargadh Kothi). Si prosegue quindi per Lothal, sito della civiltà dell'Indo datato IV millennio a.C.. Di estremo interesse sia l'area archeologica che il museo. Proseguimento per Ahmedabad e inizio delle visite. Cena e pernottamento a Ahmedabad.

##### **22, SABATO: AHMEDABAD**

Visita di Ahmedabad. Città che i viaggiatori del XVI secolo indicavano come la più bella dell'India, conserva capolavori, frutto dell'incrocio elegantissimo tra induismo e islam (Moschea di Rani Siri, Sidi Sayyid Masjid, Jami Masjid costruita utilizzando materiale ricavato dalla demolizione di templi induisti). Notevoli i musei (Museo Tessile Calico, Museo di Indologia, Museo



**Kevda Masjid**  
**XV sec. Parte del Champaner UNESCO World Heritage**  
**Champaner, Gujarat - India**

delle Miniature). Ahmedabad offre inoltre la sorpresa dei baoli (pozzi a gradini) a poca distanza dal centro città. Meraviglioso! Cena e pernottamento ad Ahmedabad.

### **23, DOMENICA: MODHERA**

Escursione di tutto il giorno a Modhera e Patan. Modhera deve la sua fama al tempio di Surya, innalzato probabilmente nel 1026 dalla dinastia Solanki, in memoria della vittoria che consentì a una coalizione di principi indiani di respingere l'attacco di Mahmud di Gazni. L'edificio è un capolavoro, non privo di affascinanti punti interrogativi. Chi furono questi adoratori del Sole che per tre o quattro secoli attraversarono la storia dell'India, da Modhera a Martand, da Khajurao a Konarak? Nonostante la bellezza e l'ampiezza dei loro templi, grava su di loro un silenzio totale, quasi fossero stranieri. Nella vicina Patan visita di un baoli di notevole bellezza, più un tempio sotterraneo, parrebbe, che un pozzo. Notevoli le sculture che accompagnano la discesa verso la fonte d'acqua. In serata rientro ad Ahmedabad. Cena e pernottamento.

### **24, LUNEDÌ: MARCIA DEL SALE**

Giornata simbolica, letteraria forse, ma densa di emozioni. Si raggiunge il Sabarmati Ashram, luogo dove Gandhi visse per molti anni, quelli più intensi della sua attività politica. Dall'ashram partiremo seguendo lo stesso percorso compiuto da Gandhi nella celebre marcia del sale (12 marzo - 6 aprile, 1930). Sarà l'immersione in una campagna

semplice, talora povera, in ogni caso autentica. Quando Gandhi l'attraversò a piedi, in ogni villaggio altre persone si unirono a lui. All'arrivo al mare il gruppo era ormai composta da una folla di cinquantamila persone. Bianco fiume in fiore venne chiamato questo corteo dove tutti vestivano il tradizionale khadi bianco. La nostra prima tappa - in pullman, naturalmente, non a piedi - ci condurrà dall'Ashram Sabarmati fino a Borsad, alle porte di Vadodara (Baroda) dove si cenerà e si pernosterà.

### **25, MARTEDÌ: BARODA**

Partenza in pullman per Champaner. Adagiata ai piedi della collina Pavagadh, un tempo fortezza dei re solanki, Champaner ha il fascino di una capitale abbandonata, intatta. Capitale del sultanato del Gujarat (1458-1572) fu una delle molte vittime dell'espansione Moghul. Al termine delle visite si prosegue per Dabhoi, con le quattro belle porte monumentali del XIII secolo. Cena e pernottamento a Vadodara.

### **26, MERCOLI: MARCIA DEL SALE**

Seconda giornata dedicata al percorso seguito da Gandhi fino al mare. Ancora una volta attraverso una campagna silente, quasi isolata dalla recente ricchezza delle città indiane, seguiremo il percorso dei manifestanti fino alla spiaggia di Dandi dove Gandhi 'raccolse' il sale. Proseguendo verso sud si rimane sulla strada costiera fino al bel forte portoghese di Daman. Al termine delle visite si prosegue nell'interno

fino alla città di Nasik dove si cena e pernotta.

### **27, GIOVEDÌ: NASIK**

Visita delle grotte buddhiste di Pandavleni (I a.C. - III sec. d.C.). Si tratta dell'origine stessa dell'arte indiana, di imponenti portici di accesso e sale per il culto ricavate scavando nella pietra. Splendido e di datazione altissima: uno dei grandi capolavori dell'arte indiana. Al termine delle visite partenza per Mumbai dove si giunge in serata.

### **28, VENERDÌ: MUMBAI**

Escursione di tutta la giornata a Lonavala, a metà strada sul percorso che conduce a Pune. Visita delle splendide e arcaiche grotte buddhiste di Karla e di Bhaja. In serata rientro a Mumbai: trasferimento nei pressi dell'aeroporto e cena. Due camere a disposizione (doccia o cambio abiti). Verso le ore 23 trasferimento in aeroporto. Chi non desidera visitare Karla e Bhaja potrà restare a Mumbai e raggiungere direttamente il gruppo alla sera, nel ristorante dove si cena.

### **29, SABATO: ITALIA**

Partenza per l'Italia poco dopo la mezzanotte. Arrivo in Italia in tarda mattinata.

### **SCHEDE TECNICHE**

#### **QUOTA DI PARTECIPAZIONE:**

Informazione non disponibile sul web.

Rivolgersi alla nostra segreteria:

- allo 051 23.37.16 (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13:30)

- a [segreteria@viaggidicultura.com](mailto:segreteria@viaggidicultura.com)